AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CORRUZIONE: ACERBO, "PD IPOCRITA APPLAUDE CANTONE, NOI SAPEVAMO"

18 Ottobre 2015



PESCARA – "Aca come Atac: noi non abbiamo avuto bisogno di sentircelo dire da Cantone", che "ha ragione sulle società pubbliche: Abruzzo come Roma, noi unici a combattere per anni questo sistema".

Lo scrive in una nota l'ex consigliere regionale di Rifondazione comunista Maurizio Acerbo, in riferimento all'intervento di oggi a Pescara del presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, che nell'incontro "il prezzo della corruzione" nell'ambito dell'evento "la Repubblica delle idee" ha affermato che le "società pubbliche sono il vero disastro", facendo riferimento alle assunzioni senza concorso di centinaia di persone all'Atac.

LA NOTA COMPLETA

Ha sicuramente ragione. È stato questo il senso della nostra battaglia durata anni contro il "partito dell'acqua" e, più in generale, i metodi di occupazione privata della cosa pubblica che hanno caratterizzato soprattutto il centrosinistra a Pescara e in Abruzzo.

Per fare un esempio, non c'è differenza tra l'Atac e l'Aca e tante altre società pubbliche infarcite dal Pd e dai suoi satelliti di esponenti politici, parenti, mogli, amici, compari, clienti, parenti.

La nostra rottura con Luciano D'Alfonso, Donato Di Matteo, Giorgio D'Ambrosio, Gaetano Cuzzi, Ezio Di Cristoforo, Antonio Castricone eccetera e i loro metodi è di lunga data ed è derivata proprio dalla nostra opposizione a questi metodi.

Per questo rompemmo a tutti livelli, ben prima che venisse fuori il Pd renziano, con il centrosinistra nella provincia di Pescara.

Le parole di Cantone ci confortano nella giustezza della nostra battaglia che ci ha portato momentaneamente fuori dalle istituzioni, ma con la serenità di chi non è tra gli ignavi e i complici.

Rimaniamo convinti che le degenerazioni clientelari, affaristiche e corruttive si sviluppino anche perché troppi onesti non hanno il coraggio di una rottura netta con certi sistemi di potere.

Ed è in questo clima di complicità e omertà che coloro che hanno costruito il proprio consenso utilizzando l'Aca e l'Ato come cosa propria diventano big delle preferenze e se ne vantano pure.

Poi accade che ci fanno bere acqua contaminata per anni o che i loro depuratori nonostante un deficit che ha superato i 100 milioni di euro non funzionino. Anche questo è il "prezzo della corruzione".

Ricordo che l'ultimo presidente Pd dell'Aca spa (Ezio Di Cristoforo, ndr) è indagato per tangenti, ma questo non ha impedito che l'intero Pd sostenesse la rielezione della moglie (Silvina Sarra, ndr), ovviamente dipendente Aca, a sindaco di Bolognano

(anche la vice sindaca lavora all’Aca).

Una cosa però deve essere chiara: il problema non è che le società siano pubbliche, ma che siano società. Come abbiamo denunciato da sempre la legge con cui si è imposta la gestione dei servizi pubblici attraverso spa, cioè soggetti di diritto privato, ha consegnato ai politicanti la possibilità di sfuggire a tutte le regole a cui deve attenersi la pubblica amministrazione a partire dall’assunzione mediante concorsi.

La stessa cosa è accaduta con la generalizzazione delle esternalizzazioni e degli appalti esterni negli enti locali come nelle Asl.

È gestendo questa massa di appalti agli amici degli amici e di assunzioni senza controlli che si è costruito il potere di questa classe dirigente.

Noi siamo fieri di non aver dovuto aspettare Cantone per accorgercene. Ed è per questo possiamo a voce alta ribadire che il problema non è il carattere pubblico dei servizi ma una norma assurda che ne ha di fatto privatizzato la gestione.

Se un servizio è pubblico non si capisce perché debba essere gestito da una spa e non da un’azienda di diritto pubblico come Rifondazione e i movimenti per i beni comuni hanno sempre richiesto.

Ho citato l’Aca ma l’elenco in Abruzzo è assai più lungo e posso rivendicare con orgoglio che per anni Rifondazione comunista è stato l’unico partito a combattere questo sistema e queste logiche che hanno visto coinvolti centrosinistra e centrodestra.

Immagino che gli esponenti Pd presenti abbiano applaudito Cantone. Il loro è un applauso ipocrita.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli